

*Comunicato Stampa*

**Forum ANIA-Consumatori presenta i risultati dell'Osservatorio sulla vulnerabilità economica delle famiglie italiane, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano**

## **Famiglie italiane sempre più vulnerabili**

**Il 94,5% delle famiglie risulta vulnerabile dal punto di vista finanziario, mentre il 10% chiede prestiti e aiuti per arrivare a fine mese.**

*Roma, 12 marzo 2014* – La crisi rende le famiglie sempre più fragili: il **94,5% è da considerarsi in qualche misura vulnerabile**, mentre il **10%** versa in uno stato di grave crisi economica e **deve ricorrere a prestiti o aiuti per arrivare alla fine del mese**.

Questo è il quadro che emerge dal secondo monitoraggio sulla vulnerabilità economica delle famiglie italiane<sup>1</sup> e da un ulteriore approfondimento dedicato all'analisi di cause, sintomi e caratteristiche della vulnerabilità, nonché alle policies innovative di risposta alle nuove povertà.

Obiettivo di queste analisi, condotte dall'**Università degli Studi di Milano** per il **Forum ANIA-Consumatori** - fondazione promossa dall'ANIA che ha lo scopo di rendere ancora più sistematico il dialogo tra imprese di assicurazione e consumatori -, è quello di porre all'attenzione dell'opinione pubblica il tema della vulnerabilità delle famiglie verso gli shock esterni, come la perdita di lavoro, la riduzione delle ore lavorative, l'assistenza improvvisa agli anziani, le malattie e gli incidenti, che possono incidere profondamente sul loro benessere economico. L'*Indice di vulnerabilità* delle famiglie è stato elaborato nel 2010 ed è ora possibile monitorarne l'evoluzione nel tempo.

I risultati delle indagini sono stati pubblicati nel volume *“La famiglia al tempo della crisi, tra vulnerabilità economica e nuove forme di tutela”* e vengono presentati oggi a Roma nel corso di un convegno in cui intervengono autorevoli rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, economico e sociale: **Simona Vicari** (Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico), **Silvano Andriani** (Presidente Forum ANIA – Consumatori e Axa Assicurazioni), **Gianluca Borghi** (Amministratore Unico ASP Città di Bologna), **Giovanni Bottalico** (Presidente ACLI), **Francesco Belletti** (Presidente Forum delle Associazioni Familiari), **Oreste Calliano** (Università di Torino, Direttore Centro Europeo di Diritto dell'Informatica e del Consumo), **Giuseppe De Rita** (Presidente Censis), **Maurizio Ferrera** (Professore Ordinario di Scienza Politica, Dipartimento di Studi del Lavoro e del Welfare, Università degli Studi di Milano), **Marta Leonori** (Assessore alle Politiche Produttive del Comune di Roma), **Paolo Piccari** (Vice Presidente Forum ANIA – Consumatori, membro Segreteria Nazionale Unione Nazionale Consumatori).

Il secondo monitoraggio registra un **sensibile peggioramento della vulnerabilità economica delle famiglie, che cresce del 17%**. Infatti, su una scala da 0 a 10, l'*Indice di vulnerabilità* passa da un **valore medio di 2,70 rilevato nel 2010 al 3,16 del 2013**. Solo le famiglie che presentano un valore dell'*Indice* inferiore a 1 sono in grado di far quadrare il bilancio e possono affrontare spese impreviste con facilità. A questa fascia corrisponde solo il 5,5% della popolazione.

---

<sup>1</sup> Su un campione costituito da 1.933 famiglie rappresentative dell'universo italiano.

**Una parte rilevante della popolazione (10%)** evidenzia un valore dell'*Indice* superiore a 7,5. In corrispondenza di tale valore la vulnerabilità è estremamente grave: si tratta di **famiglie che devono ricorrere a prestiti o aiuti per arrivare alla fine del mese.**

Facendo un confronto rispetto alla prima rilevazione, crescono le situazioni di disagio economico: **aumentano dal 15 al 21% le famiglie che per arrivare a fine mese devono intaccare i risparmi e dal 6 all'8% quelle che registrano molta difficoltà e che per questo sono costrette a chiedere aiuto e prestiti.** Le menzionate situazioni di difficoltà si traducono nel dato del **26% di famiglie (20% nel 2010) che non sarebbe in grado di far fronte ad una spesa imprevista importante, nell'ordine convenzionale di 700 euro.** Altro "termometro" dell'aumento delle situazioni di fragilità è la **rinuncia a un'eventuale visita medica specialistica** per ragioni economiche, **che cresce dal 28,4% della precedente rilevazione al 34,4%.**

Dal punto di vista dell'analisi delle determinanti della vulnerabilità, emerge un minor peso delle variabili socio-demografiche e un accresciuto peso delle determinanti economico-finanziarie. Fra quelle socio-demografiche il dato più significativo è la vulnerabilità dei soggetti di età inferiore ai 30 anni e superiore ai 65 anni.

Risultano particolarmente rilevanti gli shock esterni connessi a condizioni lavorative, come la perdita del posto di lavoro e la riduzione delle ore lavorate. **I capofamiglia che dichiarano di aver perso il lavoro sono il 18% degli intervistati (erano il 12% nella precedente rilevazione),** cui si aggiungono coloro che hanno subito una **riduzione dell'orario di lavoro, pari al 25,8%, contro il 21,2% della precedente rilevazione.** Si conferma rispetto al 2010 il ruolo destabilizzante svolto da altri shock, ossia eventi esterni non prevedibili che determinano riduzioni del reddito e aumenti di spesa, quali separazioni, divorzi, malattie e incidenti.

Di grande interesse e attualità è, invece, il contributo della educazione finanziaria alla riduzione della vulnerabilità. Su questo versante, il Forum è impegnato a promuovere lo schema educativo "Io e i rischi" ([www.ioeirischi.it](http://www.ioeirischi.it)), che ha l'obiettivo di incentivare i giovani ad assumere un atteggiamento più consapevole nei confronti del rischio, aiutandoli a gestirlo attraverso strategie di prevenzione e di mutualità.

*"Non ci sono più dubbi - afferma il **Presidente del Forum ANIA-Consumatori, Silvano Andriani** -, la capacità degli italiani di proteggere il proprio tenore di vita è in flessione e sarà in futuro ancora minore. La crisi economico-finanziaria e i suoi riflessi negativi sull'occupazione, come abbiamo visto, hanno ampiamente contribuito ad accrescere la vulnerabilità e a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Assicuratori e consumatori concordano sulla urgenza di intervenire su questo fronte, per un welfare più equo, efficace ed economicamente sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini."*

*"Dalle esperienze analizzate dall'Osservatorio - prosegue **Andriani** - risposte significative possono essere trovate a livello territoriale: una dimensione in cui intraprendenza e creatività caratterizzano tanto i soggetti pubblici quanto quelli non pubblici, che insieme forniscono soluzioni in grado di affrontare e arginare il rischio vulnerabilità."*

*Il Forum ANIA-Consumatori è una fondazione promossa dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), che ha l'obiettivo di rendere ancor più costruttivo il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori. La fondazione è impegnata ad aumentare la consapevolezza e l'informazione dei cittadini, fornendo elementi utili e indicazioni concrete per la prevenzione e la gestione dei rischi, in un contesto di crescente impoverimento e fragilizzazione sociale. Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo otto associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.*

**Per informazioni:**

Matteo Avico

Forum ANIA-Consumatori

Tel. 06.32688803 - Cell. 345.3015068

Mail: [matteo.avico@ania.it](mailto:matteo.avico@ania.it)